Telefono 1-83

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-83

Anno XXXIX - N. [illegible] GIOVEDÌ 22 Giugno 1916 — UDINE — Via della Posta

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese Postali

Negli Stati dell'Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Inserzioni a pagamento presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

La nuova Russia.

1.

La guerra fa sì che alleati e nemici imparino a conoscersi tra di loro: e ciò anche è strumento validissimo per la diffusione del sapere e quindi della civiltà. Si mettono a nudo le piaghe della vita nazionale strappandone con inesorabile freddezza le bende pietose e spesso lacerandone i tessuti: si scoprono i difetti, si palesano i pregi. Tanto quelli degli alleati che dei nemici. Ciò sarà sommamente utile per la futura vita europea: sapremo fino a qual punto possa giungere la baldanza gagliarda dei Francesi, l'audace brutalità dei Tedeschi, la menzogna e la falsità degli Austriaci, la passività dei Greci, l'eroismo dei Serbi e dei Belgi, la potenza e la lealtà della Russia.

La Russia con questa guerra partecipa più vivamente che mai alla crociata per la civiltà europea e vi entrerà ufficialmente. Si fa conoscere, impariamo a conoscerla, diradandosi quella nebbia che sempre avvolse agli occhi nostri la vasta anima degli slavi.

I poeti loro, i romanzieri, i filosofi da Puskin a Gogol a Turgenieff, da Dostojewski a Tolstoi ci hanno fatto conoscere alcune tendenze spirituali, alcuni stati d'animo dei loro concittadini, ma sempre, attraverso il soggettivismo dell'arte, e quasi fantasie sorte nelle pianure sterminate e mai coltivate da *mugik* miseri e desolati; malfatte versioni nella nostra lingua, in popolari, economiche edizioni milanesi completavano con imperfezioni a traviamenti dal vero concetto degli autori, la scarsa conoscenza romantica della Russia moderna.

Abbiamo appena visto alcune fasi del romanticismo russo della prima metà del secolo scorso nelle fiabe, nelle novelle del Puskin che rappresenta la parte intelligente della società, la quale sembra vivere di idealismo puro, di passione veemente, di armonia.

La poesia fu allora il solo linguaggio spontaneo per manifestare i propri sentimenti.

Ma in seguito il romanzo realista e nazionale con Gogol, inizia la sua gloriosa esistenza rivelandoci l'anima russa sofferente per l'oppressione nella solitudine immensa della steppa. La vita è scrutata nella sua realtà, non nel sogno della fantasia, e si giunge così a ciò che è la fonte originaria.

Ma verso il 40 la Russia non sfugge al fermento generale d'Europa che rità la propria coscienza. La filosofia trascendentale d'occidente di Hegel, di Feuerbach, di Saint-Simon, di Fourier, di Proudhon è studiata con entusiasmo nelle Università, ove i giovani colti di ritorno da Lipsia si portavano le nuove correnti di pensiero e le idee nuove.

Basti per tutti ricordare Bakounine. Ne deriva una scuola di romanzieri naturalisti, socialisti, violenti nei romanzi giovanili, più calmi, ma non meno ricchi di entusiasmo e di vigoria nelle opere più mature.

Tali semi fioriranno in breve nella sintesi grande e dolorosa che compirà il genio di Dostojewski, il grande scita rappresentante la religione della sofferenza.

La simpatia umana si esalta in una età profonda verso la folla immensa degli intelletti che non vedono la via per la loro affrancazione morale e materiale.

La concezione del dolore mondiale si trasforma ancora nel *nihilismo* di Tolstoi che nella solitudine degli ultimi anni sente l'anima sua pervasa da un misticismo pieno di fede e di ardore, che parla con la voce possente di tutta la grande Russia e se ne rende il profeta, il *vate* nel senso classico della parola.

Tale evoluzione del pensiero russo nello scorso secolo (*E. M. De Vogüé, Le roman Russe, Paris 1912*).

Ma le notizie imperfette, gli scarsi studi di letteratura orientale fino a ieri di scarso valore, non bastano per dare una sufficiente conoscenza della Russia. La guerra, abbiamo già accennato, richiama a studi oggettivi sopratutto, e di questi si sente grande necessità. Pertanto la letteratura di oggi avverte questa bramosia dei popoli di scrutarsi e vagliarsi l'un l'altro. Mentre da una parte ci avviciniamo all'Inghilterra, cercando le vie della nostra affinità avvenire nel campo economico, dall'altra tentiamo di veder più chiaro nella psiche del popolo russo.

Oggi un nuovo libro (1) si aggiunge a quelli del principe Trubetzkoj sugli stessi argomenti. (*I Russi su la Russia, diversi studi di eminenti statisti; La Russia come Grande Potenza: Milano, Treves*). Il volume di Livchiz cerca di darci in breve un quadro completo della vita russa nei suoi vari aspetti.

2.

La Russia era stata governata da Nicolò I.o, secondo il sistema politico di Metternich: inesorabili persecuzioni verso ogni liberalismo, limitazioni d'ogni sorta e in ogni campo.

Le disfatte di Crimea rinnovano ben presto la nazione sotto Alessandro II.o che ne è il primo sovrano quasi liberale e moderno atto a comprendere come le forze immense del paese, sia pur latenti e sterili, debbano essere organizzate e sviluppate per ottenere una certa prosperità economica e civile.

Un duplice sistema di riforme è presto inaugurato: Sociali e amministrative, emancipazione dei servi e formazione di consigli elettivi. Alla reazione legittimista della santa Alleanza succede un più moderato regime. L'assassinio dell'Imperatore è il più grande delitto commesso dai Russi contro la Russia, prodotto di una infrenabile bramosia di riforme, fatto di moti rivoluzionari. Sotto il terzo Alessandro scoppiano agitazioni violente e lotte contro l'antico regime, ormai superato nelle coscienze: movimentato preludio di un cambiamento radicale.

Dopo la guerra contro il Turco del 77 78 la Russia, compresa che anche la politica estera di Nicola essenzialmente balcanica, doveva mutare rotta ed il trattato di Berlino ne segna il primo ravvicinamento politico-spirituale con la Francia, mentre i Russi sospesa se non risolta la questione polacca, si allontanano sempre più dalla Prussia e dall'Austria.

L'attività russa rivolta verso Oriente porta alla guerra nipponica per il predominio della Corea, nella quale l'ecatombe di uomini e i disastri militari servirono ad abbattere gli ultimi baluardi dell'autocrazia, convincendo le classi dominanti a cedere al volere dei tempi e dei sudditi.

Due mesi dopo la disfatta navale di Tsusima la convocazione dell'assemblea nazionale rappresenta il primo passo verso il regime rappresentativo.

Le cause delle sconfitte subite dalla Russia vanno ricercate, secondo il Livchiz, nell'indole delle relazioni tra governo e popolo: due le correnti principali di pensiero: slavofilia da una parte e tendenza verso l'occidente dall'altra. Dalla prima Schelling è il rappresentante, della seconda Hegel.

Da una parte i conservatori nazionalisti, dall'altra i romantici liberali, i mistici.

Una filosofia particolare degli Slavi è il *nichilismo*, il quale non è anarchia, nè regime del terrore come potrebbe sembrare osservando i moti ai quali ha dato origine sotto Alessandro II. Il nichilismo incarnato dal Turghenieff, derivato dalle dottrine scientifiche positive del Büchner, del Moleschott, del Darwin, del Comte.

Il suo carattere democratico mette l'arte e la scienza a servizio della vita d'ogni giorno. Si oppone al socialismo rivoluzionario discendente da Marx, in quanto il nichilismo è unicamente soggettivo e si rifiuta dal trattare la Russia coi criteri importati da Francia e Germania. Tutti questi partiti nuovi e vigorosi stavano contro il governo esistente che non seppe appoggiarvisi nè rinnovarsi ma se ne tenne al di fuori. La coltura è dunque in contrasto contro le classi dominanti nobili ma grette ed ignoranti, è antistatale per eccellenza: in tale antagonismo sono le cause della sconfitta; ma dalla disfatta nascerà la concordia che renderà nazionali le correnti ribelli e le affratellerà nell'unico intento.

Come la guerra di Crimea e la nipponica produssero mutamenti radicali nel sistema di governo russo, come il Trattato di Berlino iniziò una nuova politica della quale la guerra di oggi e l'«Intesa cordiale» ne sono le risultanze, così dopo il conflitto europeo la Russia alleata col recente e vigoroso nemico di Porto-Artur troverà quell'assetto spirituale che per tanti anni cercò superando gravissimi ostacoli; dopo di esso soltanto, dopo l'immane sacrificio di uomini e di cose, la grande potenza Slava potrà metter d'accordo il pulsare della sua anima vivace con il ritmo della rinata civiltà europea e portarvi il suo giovane contributo di forza e di costanza e di fermezza che varrà a rinsaldare il nuovo edificio che ora le moltitudini dei combattenti stanno costruendo, sugli avanzi ormai crollati del passato da poco trascorso.

Efegeno.

(1) F. LIVCHIZ. *La nuova Russia d'oggi*, ediz. ital. a cura del prof. Pernice, editore Hoepli Milano, 1916.

Importanti deliberazioni presse al convegno economico di Parigi

Contro il commercio coi nemici

PARIGI, 21. Un comunicato ufficiale riferisce le risoluzioni che i delegati alla conferenza economica che ha seduto a Parigi dal 14 al 17 corr. hanno raccomandato alla attuazione dei rispettivi governi. Tali risoluzioni riguardano in primo luogo le misure per tempo di guerra. Gli alleati convengono che vieteranno ai lor nazionali ed a tutte le persone residenti le loro territorio ogni commercio.

1.o con gli abitanti dei paesi nemici qualunque sia la loro nazionalità.

2.o coi sudditi nemici qualunque sia la loro residenza,

3.o con individui, società, case di commercio, soggetti all'influenza del nemico.

Essi proibiranno inoltre l'entrata nei loro territorio di tutte le merci provenienti dai paesi nemici. Completeranno infine le misure già prese contro l'approvvigionamento del nemico mediante l'unificazione delle liste del contrabbando di guerra e disposizioni analoghe.

Le altre risoluzioni contemplano le misure transitorie per il periodo di ricostituzione. Avendo la guerra soppresso tutti i trattati di commercio che legavano le potenze alleate a quelle nemiche gli alleati rifiuteranno alle nazioni nemiche il beneficio del trattamento della nazione più favorita durante un numero di anni da determinarsi per via di una intesa generale; nello stesso tempo gli alleati si garantirebbero reciprocamente durante eguale numero di anni, sbocchi compensatori nella maggior misura possibile, convenendo pure di riservarsi reciprocamente durante lo stesso periodo il beneficio delle loro risorse naturali.

Verrebbe fissato un periodo di tempo durante il quale il commercio delle potenze nemiche sarà sottoposto a regole particolari e ad un regime speciale e l'esercizio di certe industrie che interessano la difesa nazionale, sarà vietato ai sudditi nemici, sul loro territorio reciproco.

Aiuto reciproco

Seguono le misure permanenti di collaborazione ed aiuto reciproco. Gli alleati prenderanno senza indugio le misure necessarie per affrancare da ogni dipendenza dei paesi nemici relativamente alle materie e agli oggetti fabbricati, essenziali per lo sviluppo normale della loro attività economica e si sforzeranno di accrescer la produzione sull'insieme dei loro territori e di prendere tutte le disposizioni destinate a facilitare i loro scambi e tutte le misure doganali ed altre per impedire l'invasione nemica.

Si accorderanno infine circa un regime comune per l'unificazione della legislazione commerciale.

Il ministro Bonomi ai funzionari dei lavori pubblici.

ROMA, 21. Il ministro dei LL. PP. On. Bonomi, ha inviato a tutti gli uffici dell'amministrazione centrale e provinciale dei lavori pubblici la seguente circolare:

«Nell'assumere la direzione del «dicastero dei LL. PP. confido che «l'opera sempre attiva e intelligente «di tutti i funzionari, continuerà ad «essere pari alla responsabilità del«l'ora.

«Le fortune d'Italia siano la no«stra meta e la vittoria sarà il no«stro premio». Il Ministro Bonomi.

(Stef.)

Il cambio per oggi è fissato in L. 118.11.

Cronaca Provinciale

Contributi dello stato alle associazioni per la disoccupazione e ad uffici di collocamento della mano d'opera...

Il Ministero di agricoltura, industria e commercio concede, durante lo stato di guerra, sovvenzioni alle associazioni professionali, di mutuo soccorso e cooperative che si trovino in una delle seguenti condizioni:

1.o Associazioni che dal 1.o gennaio 1916 in avanti provvedano sistematicamente a distribuire ai loro soci o operai, (contadini o impiegati e commessi di aziende private sussidi di disoccupazione.

2.o Associazioni che avendo già un servizio organizzato di previdenze per la disoccupazione abbiamo dovuto negli anni 1914 15 sostener o gravi sacrifici finanziari.

3.o Associazioni che, senza aver già organizzato un servizio di sussidi alla disoccupazione, abbiano, negli anni 1914 e 1915, destinato parte dei loro fondi a sussidi ai soci disoccupati.

Per gli effetti di cui sopra, s'intende per disoccupazione soltanto quella proveniente dalla mancanza di lavoro in conseguenza delle generali condizioni economiche, ma non quelle derivate da malattie o infortuni, o in genere da mancanza di idoneità al lavoro del socio.

Il ministero predetto concede sussidi ad uffici di collocamento della mano d'opera istituiti da enti pubblici o da organizzazioni operaie, col riconoscimento della corrispondente organizzazione padronale o viceversa; come pure sussidi di incoraggiamento agli enti che promuovono la costituzione degli accennati uffici.

Le domande di sovvenzione devono essere dirette al Ministero di A. I. e C. (Ufficio del lavoro) entro la prima quindicina del mese di luglio prossimo, e devono essere corredate dai documenti nelle norme approvate con decreto ministeriale 21 maggio 1916 e pubblicato nella gazzetta ufficiale del 2 giugno 1916. Le norme potranno essere inviate dal ministero di agricoltura (Ufficio del lavoro) agli enti interessati dietro loro richiesta.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Grandinata. — Lunedì verso le ore 16 si scatenò un furioso temporale, la grandine cadeva per due o tre minuti quanto mai. Il raccolto se ne è andato completamente.

Il danno si calcola il 100 per 100 sul frumento, il 70 per cento sull'avena, e sul granone il 40 per cento.

Le zone colpite, furono: San Giovanni di Casarsa, Stile, Prodolone (maggiormente danneggiato) Comunale, Casa Bianca, Boreano, Torrecella e località limitrofe.

Lo zucchero. — Il nostro Comune, in seguito alla deficenza dello zucchero, pensò di provvedere per poter assicurare al paese l'alimento tanto necessario specie per i bambini.

Una parte della merce venne mandata a prendere direttamente alle fabbriche e una parte ordinata si sta attendendo di giorno in giorno.

I negozianti quindi avranno zucchero da vendere a sufficienza per i bisogni del paese.

CIVIDALE

La Dante al nuovo Presidente del Consiglio. — La presidenza del locale Comitato della Dante Alighieri ha inviato al nuovo Presidente del Consiglio il seguente nobile telegramma:

S. E. Boselli

Presidente Consiglio Ministri

ROMA

Consenta la E. V. che questo modesto fascio di fedeli della Dante traendo dall'alto significato Sua persona i più lieti auspici per la Patria, porgale reverente devoto omaggio.

Per la R. Pretura. Sulla necessità, fattagli presente dagli avvocati di Cividale, di provvedere la nostra Pretura di un altro ufficiale giudiziario, l'on. Morpurgo ha in questi giorni richiamato l'attenzione di S. E. Mendaia, primo presidente della Corte d'appello di Venezia, ottenendone buoni affidamenti.

Rileviamo ora che grazie agli autorevoli uffici del benemerito deputato, il desiderio degli avvocati è stato in questi giorni soddisfatto.

Onorificenza. — Con recente decreto, su proposta di S. E. il Ministro della P. I., il signor Luigi Suttina, da oltre cinque anni attivissimo segretario della Società storica friulana e da più di dieci direttore delle «Memorie Storiche Forogiuliesi» è stato insignito della croce di cavaliere dell'ordine della Corona d'Italia. Congratulazioni.

RAGOGNA

Decesso e funebri. — Dopo pochi giorni di malattia moriva quasi improvvisamente il sig. Locatelli ing. Alessandro persona colta e stimata da tutta la popolazione.

Per diversi anni coprì la carica di sindaco. La notizia della sua morte venne appresa con vivo rincrescimento da tutte le persone che ebbero modo di conoscere ad apprezzare le sue doti. Ieri seguirono i funerali che furono una vera dimostrazione di affetto..

La salma era deposta sulla carrozza di I.a classe tirata da quattro cavalli. Reggevano i cordoni i sigg. Butti commissario prefettizio del comune, Adelchi Cignolini di S. Daniele, ing. Italico Gonano di S. Daniele, Perito Scatton di Pinzano, dott. Loiacono di Ragogna e Vittorio Beltrame pure di Ragogna. Seguivano le rappresentanze del Municipio di Ragogna con bandiera, delle scuole elementari con bandiera, e della Società operaia di S. Daniele, pure con bandiera, della quale Società il defunto era socio da 30 anni.

Chiudeva il corteo una lunga colonna di popolo. Numerose le corone: della moglie, dei figli, dei generi, del Municipio di Ragogna, del sig. Giuseppe Golleretti, della sig. Giulia Bortolotti e della famiglia Gattolini. Al Camposanto salutarono la salma il sig. ing. Italico Gonano per i colleghi ingegneri della Provincia. Alla desolata famiglia privata del suo diletto capo ed ai parenti tutti inviamo profonde condoglianze.

S. DANIELE

Neo cavaliere. Con dec. 15 corr. su proposta del Ministero delle Poste e Telegrafi venne conferito il titolo di cavaliere della Corona d'Italia al sig. Pietro Pellarini ex ufficiale postale. La bella notizia venne accolta con vero piacere da tutti i numerosi conoscenti. Congratulazioni vivissime al buon sig. Pietro che per ben 46 anni fu il nostro ufficiale di Posta e e che con le sue belle doti e bontà d'animo, seppe meritarsi la stima e l'affetto della popolazione. Coprì diverse cariche e si prestò sempre volentieri disinteressatamente in qualunque opera di beneficenza.

S. PIETRO AL NATISONE

Le promosse nella R. Scuola Normale femminile

Corso Complementare

Eccovi l'elenco delle promosse nella nostra R. Scuola Normale femminile:

Dalla I alla II classe. Con lo scrutinio: Crucil Agostino, Marchetti Caterina, Mot Olga, Querincig Jolanda, Sittaro Maria, Trombetta Laura. Con l'esame: Carta Carolina, Della Schiava Maria, Jussa Ruggero, Lenuzza Anita, Moncaro Andreina, Piccoli Lea, Macuglia Livia.

Dalla II alla III classe. Con lo scrutinio: Bruschi Alba, Collino Gisa, Corradini Italia, Cosmi Felicita, Cosmi Maria, D'Andrea Emilia, Diana Anto-

---

Appendice della «PATRIA DEL FRIULI» 4

PARTE SECONDA

Il segretario del Re

Seguito al romanzo: MARTINO L'AVVENTURIERO

— A Madrid — rispose l'altro colla bocca piena, testimonianza non dubbia del suo appetito.

— Ne ho piacere; così potremo qualche volta vederci, se, come spero, non ricuserete la nostra amicizia...

Il soldato fece un gesto negativo.

— La mia permanenza alla capitale sarà brevissima, perchè forse in un'ora i miei affari saranno terminati.

— Andate a sollecitare qualche cosa?

— No — rispose Tristano. — Sono corriere d'un nobile gentiluomo di Granata, chiamato don Giovanni de Meneses, e porto lettere per il segretario del re, Antonio Perez.

L'uomo del carro non perdeva una sola sillaba di quel dialogo.

— Come! — insistette Cristoforo. — Portate lettere di un cavaliere di Granata, chiamato don Giovanni di Meneses?

— Precisamente, — rispose l'arabo con un po' di riserva, rimarcando l'interesse il nome del suo padrone era stato ripetuto.

— Il mio padrone — osservò Cristoforo — deve conoscere quel cavaliere.

Tristano fissò in lui uno sguardo scrutatore e sospettoso, che palesava essere egli dotato di sufficiente prudenza.

— Non sarebbe strano, — riprese — che il vostro padrone conoscesse il mio; e se non temessi di riuscire indiscreto, vorrei domandarvene il nome.

— Non ho difficoltà ad appagarvi, poichè del resto potreste consultare gli stemmi che stanno dipinti sulla carrozza. Egli si chiama don Guillen de Meneses.

— Potente Iddio! — esclamò fra sè il corriere.

— E' naturale che non lo conosciate — aggiunse Cristoforo, osservando la di lui incertezza. — Come pure è probabile che il mio signore non conosca il vostro, giacchè manca di Spagna da venti anni in conseguenza di un intrigo di corte. Però, devono essere parenti e forse parenti prossimi. Ha padre, il vostro padrone? — soggiunse coll'aria più naturale del mondo.

Tristano conobbe che, allora più che mai, aveva bisogno d'essere prudente.

— Lo ha avuto — rispose.

— Come!?, è forse morto?

— Sì, morì durante la guerra delle Alpujarras, nella *Rambla de la Sangre*.

Lo sconosciuto del carro, il quale non perdeva una sola parola della conversazione, mormorò fra sè una bestemmia.

— Allora — rispose Cristoforo — saranno altri Meneses.

Ambedue avevano frattanto saziato il loro furioso appetito, e da quel momento credettero opportuno di trincerarsi in una prudente riserva.

— Potrei sapere il vostro nome? — chiese dopo alquanto tempo Cristoforo.

— Perchè no? — rispose l'altro. — Mi chiamo Tristano de la Bastida.

— De la Bastida? — soggiunse Cristoforo, come facendo uno sforzo per ricordarsi. — Ho conosciuto ai miei tempi un Giovanni de la Bastida, scudiero di don Diego Hurtado de Mendoza, marchese di Mondejar.

— Era mio padrino.

— Vostro padrino e vostro parente?

— No.

— Non vi capisco.

— Capirete facilmente, quando vi dirò, che mio padre si chiamava Aben-Farfax, e mia madre Amina.

— Ah! siete arabo?

— Precisamente. Sono arabo; e, nel battezzarmi, mio padrino mi adottò e mi diede il suo nome.

— Ebbene, signor Tristano, durante il vostro soggiorno in Madrid, che spero non sarà tanto breve, ricordatevi che il padrone avrà sommo piacere di conoscervi e che le porte del suo palazzo in via Auteres saranno sempre aperte per voi.

— Vi ringrazio, signor Cristoforo, e vi prometto di approfittare della vostra cortesia...

Dopo queste parole, la conversazione divenne da ambo le parti fredda e riservata. I pensieri dai quali erano dominati, e la stanchezza della giornata, conciliarono ai due interlocutori lentamente il sonno ed il silenzio. — Cristoforo chinò il capo sul petto; Tristano s'appoggiò alla parete e chiuse gli occhi, fingendo dormire, ma osservando colle palpebre leggermente socchiuse, il quadro che si presentava a lui davanti.

Il vecchio don Guillen dormiva d'un sonno inquieto. Sul di lui viso era impressa la sofferenza. E quando lo quando si svegliava, alzava il capo, e i di lui grandi occhi celesti gettavano attorno uno sguardo incessante che pareva acquietarsi solamente alla vista di Cristoforo. Allora abbandonava nuovamente il capo sul seno e ricadeva addormentato.

Cristoforo, come il resto della servitù dormiva profondamente: solo lo sconosciuto vegliava, passeggiando silenzioso davanti al carro.

Giudicando che tutti i viaggiatori fossero addormentati, dopo essersi assicurato che la porta di strada era chiusa ermeticamente, lo sconosciuto prese uno sgabello, lo collocò vicino alla porta che metteva alle stalle e sedette, tenendo l'occhio fisso all'atrio che metteva sulla strada.

Per qualche tempo egli seppe vegliare ad onta della stanchezza; ma le sue fibre non erano di bronzo, e anch'egli fu vinto dal sonno.

In qualunque altra occasione Tristano avrebbe fatto altrettanto; ma la conversazione avuta con Cristoforo, ed il mistero del carro lo tenevano svegliato.

Il fuoco semispento e la scarsa luce della lanterna, appena erano sufficienti ad illuminare una parte dello spazio.

Però fra la oscurità apparve a Tristano una figura bianca, che, dopo aver osservato intorno a sè, avanzandosi lentamente, lasciò vedere il contorno di una donna.

Tristano gettò alcuni pezzi di legna sul fuoco, e la fiamma si innalzò un'altra volta viva e scintillante.

Continua.

Cronaca Cittadina

Le onoranze funebri

alla signora Volpe-Plaino

Ieri nel pomeriggio l'intera cittadinanza concorse con affettuoso sentimento di rimpianto a render degne e commoventi le estreme onoranze alla salma della venerando signora Teresa Volpe Plaino.

Prima delle quindici l'atrio della casa in via Grazzano e l'ampio giardino andarono affollandosi di signore, di autorità, di rappresentanze e di cittadini d'ogni ceto che apponevano la loro firma su appositi albi.

Alle 15.30 la bara uscì dalla casa fra la più intensa commozione degli astanti e fu deposta sul carro funebre di prima classe che attendeva nella via.

Il corteo, imponentissimo e ciò malgrado assai ben ordinato sotto la direzione dell'impiegato alle pompe funebri sig. Zanini, mosse verso la chiesa di S. Giorgio Maggiore col seguente ordine: Insegne religiose, fanciulle delle Scuole professionali, e bambini e bambine dell'Educatorio «Scuola e Famiglia» colle loro insegnanti, una grande corona di fiori freschi portata a mano e recante nei serici nastri la scritta: «I figli»; la croce, lunga schiera di sacerdoti col parroco don Eugenio Blanchini, il carro funebre colla salma.

Reggevano i cordoni: a destra le signore Francy Fracassetti, Maria Giacomelli de Stabile e Misani; a sinistra le signore Linussa, Elisa Chiaruttini e Zmello.

Venivano subito dopo il genero dell'Estinta sig. Leandro Lazzaroni l'avv. cav. Pietro Linussa e il sig. Celestino Certa.

Dopo un lunghissimo stuolo di dame in gramaglie, fra cui parecchie legate da vincoli di parentela colla famiglia Volpe, veniva il seguito numerosissimo, tanto che la coda del corteo era ancora nell'interno della casa, quando il carro funebre era già giunto alla chiesa.

Ecco qualche nome delle signore presenti; Camilla Pecile Kaaler Giuseppina Chiaruttini, Maria Fabris Ferrari, Ortensia Baschiera e figlie, march. Angelina Foramiti Mangilli, co. Antonietta de Brandis Maria Olodig, Lucia Luccardi ved. Plaino, Maria Plaino Ballico, Adele Sainati, Cavallini Rosa, Ines Celotti Cancelani, Lena e Gilda Novelli, Luigia Scala, Luigia Cossio Grassi, Itamaria Perusini, Andreina Giacomelli, Elisa ed Angelina de Puppi, co. Maria de Puppi Freschi, co. Maria Beria di Trento, Anna Martinuzzi Hoffer, Teresa Schiavi Teresa Angeli Antonini, signorina Zanuttini, Anna Piussi, Lucilla Pagani, Lucia Minisini, Fanny Hoffmann, co. Angelina Lovaria, Maria Marghreitlor, Marchesa Costanze di Colloredo, co. Letizia Asquini, signorina Ines Pontoni, Maria Sirovich Masi, Margherita Russo, Elisa Folini-Scala, Sabbadini Regina, ecc. ecc.

Fra i moltissimi presenti notiamo: il senatore co. A. di Prampero, il sindaco gr. uff. Domenico Pecile cogli assessori avv. Zagato, cav. Pagani e avv. Zanuttini, il vice prefetto cav. Armano, il cav. dott. Alberti Ferdinando consigliere di Prefettura anche pei colleghi d'ufficio, il comm. Fracassetti, il comm. Renier presidente del Consiglio Provinciale, il presidente della Deputazione cav. uff. Spezzotti col segretario co. Giuliano di Caporiacco, il co. comm. G. A. Ronchi, il co. cav. uff A. di Trento, il co. Carlo di Trento, il segretario capo del Comune dott. Gardi, il segretario della sezione demografica dott. Virginio Doretti, il cav. dott. Bizzio, direttore generale delle Scuole Comunali, il cav. Fabris presidente della Cassa di Risparmio, i direttori del «Giornale di Udine» e della «Patria del Friuli», l'avv. Urbano Caisoni, i conti sottotenenti Enrico e Carlo del Torso il co. Fabio Asquini anche in rappresent. del comune di Fagagna, il tenente Pilotti comandante della Compagnia volontari ciclisti con parecchi volontari, il dott. cav. Venanzio Pirona, l'ing. Valussi, il dott. Someda, il cav. uff Emilio Poco, il tenente Silvio Rubbazzer, il sig. Francesco Orter, il cav. Giuseppe Conti, il capitano Micoli Toscano, il capitano cav. Schiavetti, il direttore della Banca di Udine cav. Morti, il cav. Beltrandi co. Ottavio di Prampero, rag. Alfredo Castagnoli, dott Enrico Marchettano, prof comm. Misani, avv. Luigi Canciani, prof. Zaccaria Bonomi, bar. cav. Frusasto, co. Daniele e co. Filippo Florio, bar. Enrico Morpurgo, ing. cav. uff. G. B. Cantarutti, col onnello nob. Giov. Maria Garuccio, avv. Camillo Ara, Giuseppe Emilio e Sebastiano Brolli, Avv Fabio Celotti, co. Antonio Bellavitis, co. Fabio Lovaria, prof. cav. Comencini, ing Umberto Sirovich, Ottavio Cossio, Virginio Fracasso, signori Burelli di Fagagna, G. B. Della Marina, co. marchese G. B. Manzoni, Arnaldo Mussetto, co cav. E. de Brandis, dott. Guido Giacomelli, dott. A Cucavaz, co. cav. Detalmo di Brazzà Giovanni Osterman Secondo Dacomo, dott. Giuseppe Campeis, Marcellianо cav. Del Vecchio, direttore della Banca d'Italia, dott. Adelchi Carnielli, dott. Gaetano Bagnoli anche pel dott. Mario Muratori, cav. uff. dott. Carlo Marzuttini, colonnello cav. Luigi Beata d'Afflitto, marchese Massimo Mangilli prof. Giorgio Petronio, dott Giacomo Marghret, prof. Antonio Dal Dan Biagio Pecile, Luigi Agosto, sac. Ignazio Zarattini, magg. A. Parotti, Leon Lino, G. B. Marzuttini, Pietro Dorta Silvio Fantini, Giovanni Grillo, Raimondi Giacomo, Calligaris dott. Domenico, dott. Antonio Sartogo, Morelli Lorenzo, Bevilacqua Augusto, avv G Baschiera, Mantovani Giovanni, Grassi Attilio, Umberto Castagnoli, Gusti Albano, Ing. Petz, magg. Angelini Fabris, Evaristo Reccardini, Lucio De Gioria, Emilio Doretti, Ottorino Pesle, Giacomo Malagnini, Luigi Roselli, signor Ilio Petronio, il signor Enrico Santi, il rag. nob. Alessandro dal Torso, il co. Cintio Frangipane, l'ing. Cuduguello, il cav. Morelli de Rossi, l'avv. cav. L. C. Schiavi, il rag. Muzzatti, il maresc. De Stefanis per la Croce Rossa, il cav. uff Gualtiero Valentinis, il sig. Pietro Piussi, il marchese Paolo di Colloredo, il co. Francesco Caratti. il cav. Pietro Miani, il cav. magg Ugo Luzzatto, il co. Gustavo Colombatti, l'ing. Giacomo Cantoni, il cav. Attilio Pecile, il rag. Silvio Moro, il dott. nob. A. de Pitosio, il cav. Burghart, i sig. Del Maschio, Canciani e moltissimi altri cospicui cittadini.

Erano inoltre le seguenti rappresentanze: Banca di Udine, Congregazione di Carità Croce Rossa Italiana, Camera di Commercio, Cooperativa di Consumo Consorzio Rossie, Assistenza Civile di Fagagna, Congregazione di Carità di Fagagna.

Venivano poi tutti gli impiegati della ditta Volpe e le maestranze.

Dopo le esequie il corteo proseguì direttamente alla volta del Cimitero urbano ove la salma lacrimata, venne deposta nella tomba di famiglia.

* * *

Per onorare la memoria della compianta signora Teresa Plaino ved Volpe i signori sotto tenenti, A. Serpieri, L. Morelli, A. Marandi, O. Baguelli, G. Sacchi, G. Sigala, del segretariato generale per gli Affari Civili presso il comando Supremo, versarono alla Dante Alighieri lire 60.

Il provveditore agli studi al nuovo ministro

Al saluto di S. Ecc. Ruffini, Ministro della P. I. il R. Provveditore agli Studi ha risposto col seguente telegramma:

Con profondo ossequio ricambio Saluto V. E. a nome di tutti coloro che per diverse vie tendono alla elevazione di questa Provincia la quale, ai mai segnati confini d'Italia, vittoria attende dalle armi e spirituale rinascita dalle opere feconde della pace.

Sorretti da un altissimo sentimento del dovere cercheremo con costante energia renderci degni grave compito che specialmente in quest'ora solenne leggi ci affidano e contenuto ideale di essi ci addita, auspice illuminata saggezza Eccellenza Vostra

Il R. Provveditore
G. Antonibon

Per evitare un inquinamento dell'acqua

L'ufficio Sanitario municipale ci comunica quanto segue: il Comune ha fatto eseguire dei lavori, d'accordo con le Autorità Superiori, atti ad impedire un qualsiasi possibile inquinamento delle eccellenti acque potabili di Zompitta, e che ne garantiscono in ogni caso la sua purezza.

Questi lavori necessariamente portano all'assaggio delle quantità di sostanze indispensabili a raggiungere lo scopo, sostanze assolutamente innocue e che ad eccezione di un leggero sapore speciale transitorio e limitato solo nelle ore prime della mattina, non modificano affatto la potabilità dell'acqua stessa.

I cittadini possono tranquillamente usufruire dell'acqua senza tema possa recar loro qualsiasi disturbo. Essa è preferibile alle aque minerali, essendo più pura di qualsiasi altra acqua; serve inoltre mirabilmente per il lavaggio degli erbaggi che si vogliono mangiare crudi.

Cospicua beneficenza

La Società Friulana di Elettricità, considerato che il prolungarsi dello stato di guerra mantiene in critiche condizioni molte famiglie, ha deliberato di erogare sull'esercizio in corso Lire seimila complessive a favore dei centri direttamente serviti dalla Società.

Saluti dal fronte

I furlans di chiste bastarie o saludin parins, amis e cognossins garantint che cassù si gold une salut tremende, come i contess o mandin si nome.

Caporal Galuzzo Giulio; sol. As Emilio Botti, Rodolfo de Fornera, Martinis Evaristo, Gobbini Giuseppe, Mastroni Enrico, Feruglio Siro (mestr) Ceschiutti Cisco Zanzoni Oscar, Basaudella Gino Sabbadini Olivo, Pascoli Luigi, Maran Marcello, Gregoratti Carlo.

Grazie infinite a sior Meni e saluti cordiali.

* * *

Da lontane terre inviamo alle nostre care famiglie, spose, amici e conoscenti i nostri più affettuosi saluti.

Cap. Magg. Gant Angelo da Pasian di Prato, Caporale Tirecuto Angelo da Pavoletto, soldato Zuliani Ilario da Blessano, Cap Tessari Vincenzo da Socchieve.

Mercato dei bozzoli di Verona

Listino del giorno 20 giugno

Bozzoli chinesi gialli: prezzo minimo al kg. lire 4.40; Idem massimo al kg. lire 5.20; Adeguato giornaliero al kg. lire 4.927

Nel mondo scolastico

R. Istituto Tecnico

Promossi con la licenza della III Cl. ess. Agrimensura: Ottorino Battellino, (con premio di II grado) Oreste Casali, Gino Dall'Armi (premio di II grado) G. B. D'Andrea, Gius. Dsa, Luigi Elero, Gaetano Fatuno, L. Lavaroni Luigi Martina, Domenico Natali (premio di II grad.) Sergio Pevilat, Bonifacio Razzoni, Giuseppe Zurli.

Una disgrazia — L'operaio diciannovenne Pietro Molinaro fu Lorenzo, lavorando si produsse la distorsione di i polso destro.

All'ospedale civile fu medicato e dichiarato guaribile in una decina di giorni.

Assistenza Civile

A mezzo della Patria

Somma preced.	L. 16701.12
In morte di Teresa Volpe-Plaino: Maria Michelloni Leonarduzzi e figlio Attilio	5.—
Alessandro Morelli	8.—
Fratelli Brolli	25.—
Famiglia comm. Domenico Rubini	30.—
D. Benedetto Vittorio	3.—
Dott. Carlo Zanolli, notaio	10.—
Cantoni Maria e Nadeia in ricordo del nonno	2.—
Zaratti Vesario in morte di Carla Feruglio 1 di Nino Busetti 1	2.—
Totale	L. 16781.12

Offerte alla Croce Rossa

Col mezzo della Patria

Somma preced.	L. 4461.91
In morte di Teresa Volpe Plaino: Maria e Luigi Spezzotti	20.—
Giacomo Antonini	5.—
A. Colutta e A. Trebbi, farmacia S. Giorgio	5.—
Francesco Orter	50.—
G. Nadigh	5.—
Cremese Riccardo	5.—
Famiglia ved. Anna Russo	10.—
Luigi Russo	15.—
Giuseppe e Idanna Pizzio Beroli	10.—
Amelia Stanger	10.—
Avv. Angelo Feruglio	8.—
Fattori Vittorio e Moro in morte di Antonio Vittorio 1 ciascuno	2.—
Totale	L. 4601.91

Pro feriti in transito

Somma precedente	L. 751.43
Lucio De Gioria in morte di Teresa Volpe	5.—
Totale	L. 756.43

Beneficenza varia

Col mezzo della Patria

In morte di Teresa Volpe Plaino: Scuola e famiglia cav. L. Bazzani L. 20. All'Ufficio notizie, la cognata Lucia Luccardi Plaino L. 2. Alla Società Infanzia Francesca Nimis Loi L. 5

Mense ufficiali

Alberghi, Ristoranti provvedetevi in tempo dell'ottimo **Chianti della Società Vinicola Toscana di Castellina in Chianti** presso i depositi **Robotti in Udine** Via de Rubeis 14 (sottopassaggio ferrovia fuori Porta Cussignacco) e **Cividale** (Corso Vittorio Emanuele 3).

Vedi avviso in 8.a pagina

Cronaca teatrale

TEATRO SOCIALE

Cine

Ecco l'attraente programma per oggi dalle 17.30 alle 23, con scelta orchestra:

«Pathè Giornale» Navi ... «Durante la battaglia», dramma emozionante in 3 atti.

«I canali di Bruges la Morta», bellissima film dal vero a colori.

Tartufini spacialogus», scena comicissima a colori.

TEATRO MINERVA

Spettacolo cinematografico

Veramente *Come in quel giorno* è una film artistica di primo ordine: Straordinaria nel ricco, vario pittoresco allestimento, pregevole per la bella trama così toccante nei contrasti de' sentimenti e delle passioni; soffusa di dolce poesia, resa con profondo senso di verità da una interprete eccezionale, Leda Gys, questa cinematografia ben merita l'interessamento del pubblico. Ieri il successo è stato schietto, convinto da parte di un pubblico numerosissimo. Oggi si ripete.

Per domani poi l'annunciata, e tanto attesa *Falena* l'ultima grande interpretazione di Lydia Borelli.

Oggi giorno festivo il teatro si apre alle ore 15.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Grandi Depositi Vini ed Oli
ROBOTTI
UDINE Via De Rubeis 14 — al sottopassaggio ferrovia — fuori Porta Cussignacco
CIVIDALE Corso Vittorio Emanuele N. 3.
VENDITA INGROSSO

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornita di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazione per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

SOLO L'

ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE — FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

DI FAMA MONDIALE e DI USO UNIVERSALE

IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO

NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODOTTA, RIDONA LE FORZE

SI USA TUTTO L'ANNO SENZA DISTINZIONE DI STAGIONI

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Esaurimento - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3.50 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia grande, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI - Corso Umberto I N. 119, palazzo proprio. Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI. - Importante Opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPSI - GLICEROTERPINA-IPNOTINA si spedisce gratis dietro carta da visita, colla scritta - Opuscolo generale.

HA OTTENUTO LA PIÙ ALTA ONORIFICENZA GRAND PRIX ALL'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO 1911.

Preparati di Pepsina

del Cav. Dott. CARLO TOSI

premiati alle Esposizioni di Milano 1881 ed a quella di Sebock 1883 con MEDAGLIA D'ORO

Le Pillole Digerenti alla Pepsina vegeto-minerale del cav. dott. Carlo Tosi nelle quali alla pepsina è associata alla Diastasi ed il cui uso dal sig prof. E.do Bonarra medico primario dell'Ospedale Maggiore di Milano, fu dichiarato di sicuro giovamento anche in caso di lunga ed ostinata malattia di stomaco costituiscono il *il solo farmaco digestivo completo.*

Lire 2 la Boccetta di 24 pillole

[illegible] Senatore Edoardo Porro direttore della R. Clinica Ostetrica di Milano, ha dichiarato essere rimedio altrettanto efficace quanto inoffensivo, anche nei casi la tensione del seno non può essere diminuita dagli altri ordinari rimedi, possono essere adoperate a scopo completamente lattifugo e semplicemente moderatore dalla secrezione lattea; non contengono iodio e di potassi, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purgante ».

Lire 1,50 la Boccetta di 25 pillole.

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta

A. MANZONI & C., Chimici-farmacisti

Milano - Roma - Genova

Depositaria inoltre della Pepsina estrattiva purissima del cav. dott. CARLO TOSI

Deposito e vendita in tutte le primarie Farmacie del Regno

DIFFIDA — Tutte le boccette di Pillole digerenti alla [illegible] animale e di Pillole Lattifughe cav. Carlo Tosi debbono portare sulla fascia esterna e sulla interna istruzione il nome dell'inventore cav. dott. TOSI e della Concessionaria esclusiva per la vendita

DITTA A. MANZONI & C.

ciò per distinguerle da altri preparati non muniti dei certificati esclusivamente rilasciati da autorità mediche alle Pillole del cav. dott. Carlo Tosi.

Le contraffazioni e le imitazioni saranno puniti a sensi di legge

---

Raccomandato e prescritto largamente [illegible], è il migliore rimedio nelle PERTOSSI (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle AFFEZIONI BRONCO-TRACHEALI, nelle BRONCHITI, nel GRIPPE (influenza) nella TUBERCOLOSI POLMONARE INCIPIENTE, nelle PLEURITI (come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiai negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la dettagliata istruzione unita alla bottiglia.

LIRE 3.— IL FLACONE — PER POSTA 0.80 IN PIU'

Preparazione speciale della

PREMIATA FARMACIA MALDIFASSI di A. Manzoni e C. - MILANO

ACQUA DA TOELETTA

HALSEN

ANTISETTICA EMOLLIENTE DETERSIVA

Ottima nella pulizia della testa, distrugge prontamente la forfora. Ammorbidisce e rende brillanti capelli e barba conservandoli mirabilmente e favorendone la crescita.

Flacone L. 2.—

Franco per posta L. 2,75

Franco per due flaconi L. 4,75

Concessionari esclusivi

A. MANZONI e C. Milano, Roma Genova

Esigere su ogni flacone la marca depositata della Ditta A. Manzoni e C.

Arsen.to Ferro assimilabile Maldifassi

Soluzione di arsenico Ferroso preparato con o senza stricnina in Flacone contagocce o in Fiala da 1.0 e 2.0 grado

Preparazione ideale in cui il Ferro si trova allo stato di composto completamente utilizzabile, si da spiegare le sue proprietà ricostituenti, toniche, emotopoietiche; non dà mai indurimenti nel punto di introduzione; è assolutamente indoloro.

Per lunghe esperienze cliniche è superiore a qualunque altro preparato a base ferruginosa.

Prezzo L. 2.— il flacone, L. 2.35 franco nel Regno

Preparazione speciale

della

Premiata FARMACIA MALDIFASSI

di A. MANZONI & C.

MILANO - Cordusio, (Palazzo Borsa) — MILANO

IGIENE della BOCCA

[illegible] — Previene e guarisce [illegible] purifica l'alito, conserva [illegible] sapore delizioso. Gargarizzato preserva da tutte le malattie della gola (Tonsilliti faringiti, angina, ecc.) Flac. L. 1.50 — per posta L. 0.30 in più.

Gengivario alla China Maldifassi — Insuperabile per la conservazione delle gengive, ne guarisce le fungosità, le ulcerazioni, impedisce il [illegible]. — Tonico, astringente, disinfettante. Flac. piccolo L. 1.75 per posta L. 0.30 in più medio L. 2.75 - grande L. 3.75 - per posta 0.50 in più.

Denti bianchi, [illegible] senza essere intaccati nello smalto, si ottengono colla Pasta dentifricia Maldifassi asporta il tartaro [illegible]. Una scatola di cristallo L. 1.25 — per posta L. 0.25 in più.

SPECIALITÀ RACCOMANDATE della

Antica premiata Farmacia Maldifassi di A. Manzoni & C.

MILANO — Via Cordusio (Palazzo Borsa)

METARSILE

MENARINI

[illegible] Anemia - Clorosi - Neurastenia - Malaria - Esaurimenti nervosi - Debolezza - Postumi di malattie infettive

[illegible] A. MENARINI - FARMACIA [illegible] - NAPOLI

RICOSTITUENTE SICURO

ELISIR NOCI DI KOLA MALDIFASSI

Ottenuto impiegando le migliori Noci di Kola. E' ricco di theobromina, caffeina. Ha azione tonica sul cuore e sul sistema nervoso.

Agendo come miotonico (eccitante muscolare) rende meno sensibili alla fatica; può essere utilizzato come alimento di risparmio nei nevropatici.

Indicato per combattere tutti gli stati di astenia così di indole nervosa, come secondaria a malattie esaurienti.

Dose da 2-3 bicchierini di rosolio nella giornata Flacone L. 3.50. Per posta franco nel Regno 0.80 in più

[illegible] PREMIATA FARMACIA MALDIFASSI di A. Manzoni & C.

Milano - [illegible]

La Grande Scoperta del Secolo

Iperbiotina Malesci

ottenuta col metodo Brown Séquard dell'Accademia di Medicina di Parigi inscritta nella Farmacopea ufficiale del Regno d'Italia.

Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico di Nervi.

Prezzo L. 5,00 la bottiglia con istruzioni. Cura completa quattro bottiglie L. 20 franche nel Regno.

Richiedere e preferire sempre il prodotto Italiano

Ferro Malesci

Il più attivo il più popolare ed economico dei ferruginosi. Si vende a L. 1 la boccetta (dose bastante per un mese).

Premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico Cav. Dott. Malesci Borgo SS. Apostoli 18 — Firenze.

CHI

senza far conoscere al pubblico il proprio nome

desidera

far compere, vendite, affittanze, ecc., far ricerca di rappresentanze di personale ecc. ecc. e da tale scopo vuol servirsi dell'annunzio ricorra alla Ditta

D. MANZONI & C.

Ufficio di pubblicità Udine Via della Posta 7

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenendo il massimo riserbo

---

Usate l'acqua chinina Manzoni

ESTRATTO DI KEFIR

Prodotto brevettato dalla Premiata Latteria di Borgosatollo (BRESCIA).

AGGIUNTO AL LATTE:

E' utilissimo per i bambini lattanti artificialmente.

E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

PRESO IN POLVERE:

E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini Vince le diarree più ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta A. Manzoni e C. - Chimici-Farmacisti

MILANO - ROMA - GENOVA

L. 1.75 la scatola di 30 gr. franco per posta L. 2.

Istruzione a richiesta — Si vende anche presso le principali Farmacie

LA PATRIA DEL FRIULI

Udine, Giovedì 22 Giugno 1916 | EDIZIONE DELLA SERA | N. 15

In valle di Ledro il nemico attaccò le nostre posizioni ma fu ovunque respinto.

Sull'altipiano di Asiago continua la nostra avanzata.

Comunicato Ufficiale

Comando Supremo 22 giugno 1916. Bollettino 393.

In Valle di Ledro, la notte sul 21, il nemico attaccò le nostre posizioni sulle pendici meridionali di M. Sperone; dopo viva lotta, fu completamente respinto.

Dal Garda all'Astico, nella giornata di ieri, duelli delle artiglierie e scontri di riparti; prendemmo al nemico fucili, munizioni e una mitragliatrice.

Sull'altipiano di Asiago, fatta eccessione di piccoli attacchi in direzione di M. Magnaboschi e nella zona di Mandrielle (Ovest di Marcesina), l'avversario mantenne ieri contegno strettamente difensivo, contendendo a palmo a palmo e con accanimento l' avanzata delle nostre truppe.

Nostri grossi calibri bombardarono la stazione di Tobiacco, in valle Pusteria.

Sull' Isonzo, nessun importante avvenimento.

Generale CADORNA

Areoplani nemici su Bassano.

ROMA, 22 — Areoplani nemici volarono su Bassano gettando qualche bomba. Nessun danno nè vittime (Stef.)

Qual era lo scopo degli imperi centrali

PIETROGRADO, 22. In un articolo sulle operazioni militare al fronte italiano il *Rietch* scrive:

La doppia offensiva degli imperi centrali contro la Francia e l'Italia mirava ad occupare la regione di Verdun e il Veneto per impadronirsi di due importanti chiavi tattiche dei nostri alleati, invece i francesi resistono vigorosamente all'attacco tedesco e gli italiani respingono gli eserciti austriaci costringendoli anzi in qualche punto a ritirarsi

Nel loro bollettino del 18 giugno gli austriaci accennavano perfino alla possibilità di un accerchiamento. Prendiamo atto con soddisfazione, scrive il *Rietch* delle ultime notizie giunte dal comando supremo italiano, dalle quali risulta che gli austriaci nella valle dell'Adige sono stati respinti, che la loro avanzata nelle zone di Arsiero e di Asiago è stata arrestata, che gli attacchi degli austriaci sono respinti con perdite enormi per essi e finalmente nella regione del Brenta gli italianoi hanno preso la controffensiva.

Questi successi delle armi italiane sono la migliore garanzia della liquidazione dell'offensiva austriaca tanto più che le riserve dell'Austria sono esaurite, mentre negli altri settori del fronte austriaco grossi combattimenti di artiglieria sono già cominciati. (Stef.)

Il decreto di nomina dei Sottosegretari di Stato

ROMA, 22 Questa mattina S. E. R. il Luogotenente generale di S. M. il Re ha firmato il decreto col quale sono nominati sottosegretari di stato: l'on. Marchese Luigi Borsarelli di Rifreddo per gli affari esteri;

l'on. conte Pietro Foscari per le colonie;

l'on. Giacomo Bonicelli per l'interno;

l'on. avv. Rosario Pasqualino Vassallo per la grazia giustizia e i culti;

l'on. prof. avv. conte Gualtiero Danieli per le finanze;

l'on. avv. Ugo da Como per il tesoro;

il tenente generale Vittorio Alfieri per la guerra;

il tenente generale Alfredo Dall' Olio per le armi e le munizioni;

l'on. avv. Augusto Battaglieri per la marina;

l'on. prof. dott. Angelo Toth per l'istruzione;

l'on. avv. Roberto De Vito per i lavori pubblici;

l'on. ing. prof. Ugo Ancona per i trasporti marittimi e ferroviari;

l'on. avv. Giuseppe Canepa per la agricoltura;

l'on barone Elio Morpurgo per l'industria il commercio ed il lavoro;

l'on. ing. Cesare Rossi per le poste ed i telegrafi; (Stef.)

Il colore politico e regionale

Dal punto di vista politico i nuovi sottosegretari, si possono classificare così; destra cinque: Ancona, Bonicelli, Danieli, Morpurgo, Borsarelli; sinistra quattro L. Rossi, De Vito Battaglieri, da Como; riformisti uno Canepa; radicali uno: Pasqualino Vassallo; democratici costituzionali uno Roth; nazionalisti uno: Foscari; tecnici due: Alfieri e Dallolio

Dal punto di vista regionale il Veneto ha quattro sottosegretari: Foscari, Danieli, Morpurgo e Ancona; i lombardi sono due: Bonicelli e Da Como: quattro i piemontesi: Luigi Rossi, Alfieri Borsarelli e Battaglieri; hanno un rappresentante ciascuno la Liguria, Canepa; gli Abruzzi, De Vito la Sicilia. Pasqualino Vassallo: la Sardegna Roth: l' Emilia Dall'Olio.

La Camera convocata pel giorno 28

ROMA 22 Per mercoledì 28 corr. alle ore 14 è convocata la camera dei deputati col seguente ordine del giorno: *Comunicazioni del governo.* (Stef.)

I capi-gabinetto scelti dagli on. Ancona e Morpurgo

Ci si invia da Roma, in data 21:

Come già saprete, due deputati di codesta provincia, gli on. Morpurgo e Ancona, sono stati nominati sottosegretari di Stato, nomine accolte favorevolmente per la indiscussa competenza dei due deputati.

I due nuovi sottoministri non hanno ancora definitivamente costituito i loro gabinetti. Si sa soltanto che l' on. Morpurgo, deputato di Cividale, ha chiamato come suo Capo di Gabinetto l' udinese comm. Vittorio Stringher, fratello del comm. Bonaldo, Direttore Generale della Banca d'Italia: una vera competenza in fatto di agricoltura, e nome illustre per apprezzatissime pubblicazioni; e l' on. Ancona ha chiamato, come suo segretario particolare, il cav. Calletti, anche questa una ottima scelta.

* * *

La conferma ufficiale delle nomine a Sottosegretari degli on. Morpurgo e Ancona, sarà salutata con piacere nella Provincia, che vede così due suoi rappresentanti fra coloro che stanno alla direzione della cosa pubblica, in momenti storici per il Paese col grande compito di prepararlo ai futuri più radiosi suoi destini. E tanto più si compiacerà il Friuli di queste nomine, in quantochè sa che la fiducia dei Ministri che prescelsero gli on. Morpurgo ed Ancona a loro Sottosegretari è ben posta data la competenza e l' attività ben riconosciute dei due deputati di Cividale e di Gemona.

L'on. Meda agl'intendenti di Finanza.

ROMA, 22 — Il Ministero delle finanze on. Meda ha inviato agli intendenti di Finanza del Regno la seguente circolare:

Chiamato dalla fiducia di S. M. il Re a dirigere l'amministrazione finanziaria mando ai funzionari di ogni grado un cordiale saluto e conto sulla loro assidua ed intelligente collaborazione per continuare in questo dicastero le tradizioni onorate dei miei predecessori e per dare opera allo studio dei problemi ed all' attuazione di riforme che saranno proposti e consigliati dalle condizioni economiche nazionali e dalle nuove esigenze dello Stato. (Stef.)

La cordialità solidale degli alleati.

LONDRA, 22. — Nella cerimonia che ha avuto luogo al Leicester l'ambasciatore d'Italia marchese Imperiali ha ringraziato sinceramente Lord Cecil per il magnifico omaggio da lui reso nel suo discorso al valore dei soldati italiani, i quali fra le difficoltà e le fatiche che possono bene apprezzare soltanto coloro che li vedono all' opera portano un così notevole contributo al successo della causa comune (applausi) Sotto il comando supremo del loro amato Sovrano i soldati italiani combattono splendidamente. Non vi è tra loro alcuna distinzione di classe nè di fede. Tutti sono uniti nella certezza incrollabile del trionfo della loro causa la quale è al tempo stesso nazionale ed umana; essi combattono con tutte le loro forze; essi sono sicuri di trionfare e di contribuire così alla vittoria insieme coi loro nobili e valorosi alleati (applausi). La solidarietà della nazione italiana cogli alleati, non esiste però soltanto sul campo militare ed economico, si va estendendo sul campo dell'arte come prova questa esposizione organizzata dall' artista belga Oscar Verneersch. Fra i molti sentimenti che uniscono l'Italia e l'Inghilterra strette da lunga amicizia ve ne ha uno che le due nazioni dividono particolarmente in questo momento vale a dire un sentimento di ammirazione, di rispetto e di affezione cordiale per la nobile e valorosa nazione belga per il suo illustre sovrano, per il suo brillante esercito L'Inghilterra e l'Italia sono unite in un pensiero comune e nella fiducia di riparare i torti che hanno sofferto. (Applausi)

La guerra deve decidersi sul campo di battaglia.

LONDRA 22 — Lord Cecil sotto segretario agli affari esteri ha detto nella mostra di guerra inauguratasi a Londra: Possiamo fare tutti i preparativi possibili, possiamo come facciamo in larghissima misura in Inghilterra impiegare la nostra energia nell'esercitare una pressione economica sul nemico, possiamo formare eserciti e raccogliere denaro; ma per quanto ben combinata sia questa pressione io non credo che il nostro blocco abbia un successo notevole (applausi) qualunque sia il successo che questo blocco possa avere il trionfo finale dipenderà dalla vittoria sul campo di battaglia.

Ecco la grande cosa che nessuno di noi deve dimenticare, i nostri eserciti, la nostra marina debbono riportare la vittoria in questa guerra, ed è dovere di tutti noi che per una ragione o per l'altra non siamo in condizione di contribuire personalmente ed individualmente a questo sforzo di fare tutto il possibile per secondare i nostri soldati i nostri marinai in questa lotta terribile affinchè possano condurla ad un esito trionfale (vivi applausi). (Stef.)

Un disastro per la Turchia.

La rivoluzione degli arabi

I primi rovesci turchi.

CAIRO, 22 Si ricevono notizie autentiche annuncianti che S. A. il grande Sceriffo della Mecca coll' appoggio delle tribù arabe dell' ovest e del centro dell' Arabia ha proclamato l'indipendenza degli arabi che erano stati finora soggetti alla Turchia.

Le operazioni iniziate verso il giorno nove corrente sono terminate con notevoli successi per le truppe dello Sceriffo. La Mecca, Djeddah e Taif sono state prese da queste truppe eccettuati due piccoli fortini di Taif che si dice resistano ancora.

Le guarnigioni hanno capitolato. Si ignora il numero delle truppe che hanno capitolato alla Mecca e a Taif, ma alla Djeddah sono stati catturati 45 ufficiali, 1400 soldati, e sei cannoni. Secondo le ultime notizie Medina era strettamente investita e lo Sceriffo era padrone di tutte le comunicazioni con L. Hedjaz.

La situazione della Grecia va migliorando

ATENE, 22. L'Agenzia di Atene pubblica: Zaimis accettò di formare il nuovo gabinetto e subito dopo accettata questa missione, visitò i ministri della Intesa, dando e ricevendo soddisfacenti assicurazioni.

Il Ministero sarà puramente un ministero di affari e presterà giuramento domani. Zaimis assumerà il portafoglio degli esteri.

La notizia che Zaimis accettò l'incarico di formare il gabinetto conosciuta rapidamente in città ancora nella serata, produsse un immenso senso di soddisfazione e di conforto, essendo pegno che il miglioramento della situazione si verificherà immediatamente. Difatti, già la flotta degli alleati, incrociante davanti al porto di Falero, ricevette l'ordine di allontanarsi. (Stef.)

L'Italia solidale cogli alleati.

ATENE, 22. — Il ministro d'Italia d'ordine del suo Governo ha rimesso una nota nella quale, in occasione della nota presentata oggi stesso dai rappresentanti della Francia della Gran Bretagna e della Russia, si afferma la solidarietà generale dell'Italia nell'ora presente coi suoi alleati. In tale nota si dichiara che, preoccupata dalla situazione militare in Grecia, l'Italia si unisce alle domande dei suoi alleati per esigere la smobilitazione reale e totale dell'esercito greco che deve essere messo nel più breve termine possibile su piede di pace; si aggiunge che tale misura deve essere applicata sia al territorio del regno di Grecia quale è stato riconosciuto dal trattato, sia a quella parte dell'Albania meridionale che si trova attualmente occupata provvisoriamente dalla Grecia.

Il signor Zaimis ha annunciato ai ministri di Francia, Gran Bretagna, Italia e Russia che in seguito alle dimissioni del gabinetto Skouloudis assumerà la presidenza del consiglio accettando in tutto e per tutto le note delle quattro potenze alleate. (Stef.)

Come è costituito il gabinetto greco

ATENE 22 — Il gabinetto presterà giuramento stasera o domani. La sua composizione sarà probabilmente la seguente: Zaimis presidenza e esteri generale Callaris di guerra, Condouriotis di marina, colonnello Charalmbis d'interno, Monferatos professore di università giustizia, Negris o Ledoukas di finanze, Ehallis costruzione pubblica.

Quest'ultimo non è parente del ministro dimissionario. Il gabinetto procederà allo scioglimento della camera, indirà le elezioni ed effettuerà la smobilitazione ed eseguirà altre richieste dell' Intesa. Calma completa dura in tutto il paese. (Stef.)

La costa messicana bloccata.

WASHINGTON, 22. — Da tutte le parti, militari sono diretti alla frontiera messicana ove 60.000 regolari sono già arrivati.

Navi americane bloccano le coste messicane. (Stef.)

Un primo scontro tra le truppe degli Stati Uniti e quelle messicane

LONDRA 22. — Un dispaccio da Riposo dice che la cavalleria degli Stati Uniti incontrò le truppe Carranza a Carrizal. Si dice che le truppe degli Stati Uniti ebbero una quarantina di morti. Le perdite messicane sono inferiori. Diciasette americani sarebbero stati fatti prigionieri.

Il « Daily Chronicle » riceve da New york: Le complicazioni messicane sono dovute ai tedeschi e americani che cercano di fare prevenire al Messico armi e munizioni. Due piccole navi di contrabbando sono state catturate e due ufficiali americani sono compromessi.

PARIGI 22. — Il « New York Herald » riceve da New-york: E' probabile che truppe degli Stati Uniti occuperanno come nel 1914 Veracruz, Tampico, Tuxpan, onde impedire la distruzione dei pozzi petroliferi appartenenti alle compagnie americane che forniscono petrolio alla flotta britannica. Carranza cerca di [illegible].

Il movimento dovuto ai tedeschi

NEWJORK. Un banchiere tedesco proveniente dal Messico fu arrestato a El paso per suoi sentimenti antiamericani. Inviò telegrammi diretti al Messico. Essendo mancate però le prove venne rimesso in libertà dietro ordine di Washington. (Stef.)

Interessanti particolari sull'offensiva russa

Secondo notizie francesi l'avanguardia del generale Letchitsky ha passato il fiume Sereth in parecchi punti occupandovi dei villaggi strategicamente importanti. Le batterie russe bombardano continuamente e violentemente l'importante settore della fronte della Dvina. Due divisioni tedesche sono state mandate a Kowel per contenere l'offensiva russa e si prevede che in questa città si avrà una resistenza accanitissima. Quattro divisioni tedesche sono state mandate sulla fronte di Brody - Przemysl per difendere la strada di Leopoli e si assicura che malgrado la grande resistenza che incontreranno, i russi riusciranno ugualmente ad occupare la città di Brody. La colossale offensiva russa entra così nella sua seconda fase.

Finora un punto solo costituito dalla destra del generale Böhm Ermolli e dalla sinistra di Bothmer resisteva ai russi, i quali progredendo verso le posizioni di Brody Tika - Bug determinarono la ritirata della linea austriaca.

Continua intanto lo sgomento in Austria per la presa di Czernovitz che fino all'ultimo momento i giornali avevano proclamata salva.

Una persona che fu nella capitale della Bucovina il quattro giugno racconta che la città in quei giorni era tranquilla. Nessuna agitazione. Per tutta la settimana tranne movimenti di truppe non si notò nulla di particolare. Solo il 10 giugno si arrivò al noto proclama della direzione della polizia con il quale la popolazione di Czernowitz era invitata ad evacuare la città. La popolazione passò la notte nella strada e potè seguire le fasi del combattimento. Del resto non si sarebbe potuto dormire per il rombo della battaglia. Si avvicinavano i momenti critici per la città. Egli partì coll'ultimo treno da Czernowitz per il sud. L'ultimo treno verso la Galizia era passato venerdì. Complessivamente la domenica partirono 18 treni da Czernowitz verso il sud. Non crede che nella città siano rimaste più di cento persone.

I giornali viennesi hanno avuto altre informazioni dal deputato dietale Keller, professore di un'altra [illegible], egli disse, ricorrono quindici giorni da quando il primo allarme ha turbato la vita della città. Cadevano allora alcuni *shrapnels* sulla città che provenivano da cannoni a lunga portata ma che non arrecarono danni. Passarono alcuni giorni. Arrivavano a Czernowitz le famiglie dai villaggi della Bucovina nord occidentale. Raccontavano di combattimenti micidiali presso Okna ed altre località. Nella notte si vedevano all'orizzonte i bagliori di incendi. Erano villaggi distrutti dalle fiamme. Venne il sabato precedente la Pentecoste. La popolazione ignorava tutto, ed era calma. Nella notte seguente treni passarono sotto le finestre dell'Università carichi di feriti. Sabato sera cominciò lo spettacolo pietoso della popolazione fuggiasca. Il clamore di quella folla si spegneva nel rombo del combattimento che svolgeva non lontano. Tutto l'orizzonte era un mare in fiamme. Quando mi recai a casa trovai un biglietto del direttore che mi avvertiva che alle 6 antimeridiane della domenica un treno sarebbe partito dalla stazione.

(Stef.)

Vapore olandese affondato.

LONDRA, 22. — Il Lloyd annunzia che il vapore Olandese Pallsterdo è affondato. (Stef.)

Lotta accanita sulle rive della Mosa.

PARIGI 22. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: Sulle due rive della Mosa si segnalano durante la notte violenti bombardamenti seguiti da una serie di attacchi.

Sulla riva sinistra i tedeschi hanno attaccato le trincee a sud del Mort Homme; i francesi li hanno respinti dopo un vivo combattimento con granate ed hanno conservate le posizioni. Sulla riva destra la lotta è continuata accanita ad ovest ed a sud del forte di Vaux.

Un potente attacco tedesco è riuscito alla fine della giornata a penetrare in un piccolo bosco a sud est del bosco di Fumin; un contro attacco è stato diretto a mezzanotte contro le posizioni del bosco ad est di Chenois; respinti su questi due punti i tedeschi sono riusciti a prendere piede in alcuni elementi avanzati dei due boschi.

Alle 2 del mattino un attacco tedesco contro le posizioni a nord della quota 321 è fallito sotto il nostro fuoco. In Champagne vivissima lotta di artiglieria tra la Maison Champagne ed il monte Tetu. Notte calma sul resto del fronte. (Stef.)

Cinque carri di munizioni fatti saltare.

LONDRA, 22. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito inglese occidentale dice:

Eccetto qualche bombardamento e operazione di mine la giornata fu calmissima; vi fu cannoneggiamento di una colonna tedesca di prolunghe trasportanti munizioni; facemmone saltare cinque. (Stef.)

Il nemico sconfitto.

LE HAVRE, 22. — Il comunicato ufficiale del ministero delle colonie dice: Generale Tomber telegrafa: Dopo battuto il nemico il 6 corr. a Kwitawi l'avanguardia raggiunse l'avversario ritirantesi e costrinselo ad accettare il combattimento il 12 sulla strada di Kwiwa-Kitega. Al sud del fiume Nyakoma il nemico fu sconfitto e ritirossi abbandonando numerosi morti sul terreno. L'inseguimento continua. (Stef.)

CRONACA CITTADINA

Per chi possiede cartelle di rendita.

ROMA 22. — Il Ministro del tesoro ha disposto che il pagamento nel regno della cedola della rendita consolidata 3.50 per cento al portatore mista di scadenza al 1 luglio 1916 abbia principio col giorno 27 corrente mese. (Stef.)

Una notizia infondata sui buoni del tesoro.

ROMA 22. — Non ha alcun fondamento la notizia apparsa in qualche giornale che la sottoscrizione ai nuovi buoni triennali e quinquennali iniziati il giorno 20, stia per essere chiusa, e il governo si proponga far riduzioni alle cifre finora sottoscritte. Sta invece il fatto che la sottoscrizione rimarrà aperta a tutto settembre senza limitazioni di somme. (Stef.)

Le cambiali nei comuni sgombrati

Roma 22. La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente decreto:

Art. 1. L'esercizio delle azioni cambiarie in via principale e di regresso coi debitori domiciliati in comuni sgombrati per disposizione dell'autorità militare è sospeso uno a nuova disposizione.

CRONACA PROVINCIALE

CIVIDALE

Gli esami di maturità (*Sessione estiva*) per le nostre scuole elementari urbane si terranno nella sala [illegible], cominciando il 26 corr. col seguente orario: ore 9 componimento, ore 10 dettatura, ore 17 calligrafia; 27: ore 9 aritmetica, ore 10 educazione fisica, ore 10.30 lavori femminili; 28: ore 9 prova orali.

La commissione sarà composta dai signori Direttore Didattico Antonio Reppi, prof. Felice Pozza, Maestra Maria Faramio, maestro Giovanni Cossio, maestro Enrico Quirino [illegible].

Una mostra che riuscirebbe — Quasi in tutte le famiglie si trovano oggetti di provenienza nemica che con rabbia il secolare nemico e mezzo di apparecchi aerei e con loro cannoni gettarono contro le nostre sacre posizioni.

A parere nostro che è condiviso anche da tanti altri si potrebbe metterli in vendita ed acquirenti non mancherebbero perchè tutti cercano di portarsi un ricordo di questa immane guerra.

Nessuna cosa come questa è provvista di tanto materiale che sarebbe stato [illegible], e nessuno si rifiuterebbe nel donare sapendo di compiere un atto patriottico e l'incasso potrebbe esser devoluto al Comitato di assistenza civile e Croce Rossa per sopperire le tante spese che oggi giorno aumentano.

Si riuscirà? il compito è facile; con l'assiduità a tutto si deve riuscire.

Non ostacolare invece cooperare — Non possiamo fare a meno nel passare gli elenchi dei soci delle diverse istituzioni patriottiche specialmente in questi momenti, di constatare che manca il nome di parecchie persone e fra questi, di quelle che pur occupando importanti posti, mai contribuirono con una elargizione. Ci risulta poi che queste persone invece di cooperare cercano ostacolare l'opera santa dei nostri Comitati. Nessuno chiede la loro opera, ma sarebbe bene, essendo persone influenti nelle classi umili di non continuare simili atti tutt'altro che patriottici.

Visse per la famiglia morì per la Patria

Remo Masaglio soldato nel... fanteria, della classe 1886 in uno degli impetuosi scontri del Trentino è caduto da prode. Era stato richiamato pochi mesi or sono; e con ferma fede e vivo ardore aveva abbracciato l'arma a difesa e per la grandezza della Patria.

Era da tre anni agente in Udine presso lo stabilimento Moretti e Percoto, e godeva tutta la fiducia e la stima dei suoi principali, dai quali era assai benvoluto. Lascia la giovane moglie vedova, con tre cari angioletti.

Alla sua memoria, il nostro mesto reverente saluto; alla sconsolata donna valga di conforto il pensiero che la morte gloriosa del marito riverbererà luce di esempio e di cuore anche sui teneri figliuoli.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine.

Per Cormons: 7.5 — 13.5 — 19.5

Per Venezia: 3.30 — 9 — 15.30 — 18 (direttissimo)

Per Chiusaforte (Stazione Carnia - Tolmezzo - Villa Santina): 6.35 — 12.30 — 17.55

Per S. Giorgio di Nogaro - Venezia 6.25 — 10.25 — 15.20.

Per Cividale: 6.15 — 12.29 — 18.30

Per S. Daniele (P. Gemona) 8.20 — 11.40 — 15.20 — 18.15.

Arrivi a Udine.

Da Cormons: 7.37 — 17 — 20.41.

Da Venezia: 10.30 — 12 (direttissimo) 20.30 — 1.

Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo - Stazione Carnia): 8.29 — 13.31 — (non ha coincidenza con la Carnia) — 16.20

da Venezia - S. Giorgio di Nogaro: 11.20 — 15.20 — 21.20

Da Cividale: 8.15 — 15 — 20.20

Da S. Daniele (P. Gemona) 8.25 — 12.45 — 15.17 — 19.15.

San Giorgio - Cervignano - Belvedere

Partenze da S. Giorgio: 5 (parte da Cervignano) — 10.5 — 14.5 — 17.15 — 20.5

Arrivi a Belvedere (imbarcatoio): 5.35 — 11.35 — 14.35 (si ferma a Cervignano) 15.45 — 21.30 (si ferma a Cervignano).

Partenze da Belvedere (imbarcatoio): 5.10 — 11.30 (parte da Cervignano) 15.30 — 18.40

Arrivi a San Giorgio di Nogaro: 6.55 — 11.35 — 15.55 — 19.15 (si ferma a Cervignano)

A Belvedere (imbarcatoio) arriva e parte piroscafo di Grado.

Tipografia DOMENICO DEL BIANCO — UDINE